



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no -  
XXVII domenica del T.O - 4 ottobre 2020

Liturgia della Parola: \*Is 5,1-7; \*\*Fil 4,6-9; \*\*\*Mt 21,33-43.

*La preghiera: La vigna del Signore è la casa d'Israele.*

Immagine centrale di questa domenica è quella della vigna usata in modi diversi per parlare di Israele, della sua storia e della sua relazione con Dio. Questo è particolarmente vero per il brano di Isaia e per il salmo, mentre nella parabola evangelica l'attenzione si sposta dalla vigna a coloro che dovrebbero averne cura e amministrarla. Così per Isaia e il salmo gli interlocutori sono gli uomini e le donne di Israele e, più specificamente, del regno di Giuda; mentre per Gesù sono gli stessi sommi sacerdoti e anziani rappresentanti dell'aristocrazia gerosolimitana che abbiamo incontrato domenica scorsa.

Diversi quindi l'uso dell'immagine, gli interlocutori, i modi di parlarne ma con una tensione simile: aiutare a prendere coscienza della distanza che può crearsi nella nostra vita, in quella della Chiesa e anche del nostro popolo, tra ciò che Dio ci chiama ad essere (la nostra vocazione) e ciò che realmente siamo. Presa di coscienza necessaria per iniziare un cambiamento, una conversione.

Nella predicazione profetica di Isaia avvertiamo per prima cosa il forte contrasto tra la cura di cui è stata fatta oggetto la vigna, le attese e speranze in essa riposte e il risultato finale, i frutti: tutto il lavoro fatto lasciava presagire un raccolto di uva eccezionale ed invece se ne ottiene uva acerba, selvatica, a malapena buona per gli animali. Esito sorprendente quasi che la vigna abbia voluto ribellarsi a tanta attenzione, come un bambino capriccioso che fa sempre il contrario di quanto gli si chiede. L'immagine si chiarisce e diviene accusa precisa nel versetto finale: Israele è la vigna e in particolare Giuda e Gerusalemme; l'uva buona che Dio si attendeva era una situazione di giustizia e di rettitudine; l'uva acerba che invece viene prodotta è la situazione esattamente opposta di sfruttamento,

oppressione, violenza verso i deboli. Isaia la precisa ulteriormente nel seguito del capitolo 5 parlando di coloro che: aggiungono «casa a casa e unite campo a campo» (v.8); che passano la giornata bevendo e mangiando (v.11); che non si preoccupano né di Dio né del male che fanno (v.18); che «chiamano bene il male e male il

bene»; che si lasciano corrompere e «assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto un innocente» (v.23). Panorama sociale per nulla edificante tanto più che Israele a partire dall'alleanza stabilita sul

Sinai è chiamato, riceve la specifica vocazione, a essere un popolo santo, diverso dagli altri, in cui le relazioni fra uomini

e donne sono ispirate e improntate all'agire giusto e santo di Dio. È come se Isaia, su mandato di Dio, dicesse: «attenzione, davanti a Dio non si può vivere tenendo i piedi su due staffe, non si possono servire due padroni, cercare la potenza, la ricchezza, il successo, la facile gioia del possesso e dello spreco, non si può cercare il proprio interesse e non calpestare quello di altri e nello stesso tempo pensare di essere buoni credenti». Così la profezia si carica anche di un avvertimento che potrebbe suonare come una minaccia, ma è un appello accorato al cambiamento: chi va avanti nella vita usando la sopraffazione, la violenza, la forza del potere, del denaro, del ricatto, della corruzione, prima o poi rimarrà vittima del sistema e della logica che ha usato. Perciò iniziate a cambiare prima che sia troppo tardi.

Diverso, dicevo, è l'accento della parabola evangelica che si centra sull'agire dei responsabili religiosi e politici di Gerusalemme per denunciarne l'inadeguatezza colpevole: essi cercano il proprio interesse, non quello di Dio, anzi si sentono padroni della vigna e non operai, servitori. Viene da commentare semplicemente quan-



to Paolo scrive al termine del primo capitolo della Seconda lettera ai Corinzi: «Noi non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia, perché nella fede voi siete saldi» (2Cor 1,24). Questa espressione può e deve estendersi nella nostra esistenza quanto più sperimentiamo che la nostra vocazione battesimale, la chiamata che abbiamo ricevuto nell'accogliere la fede e cercare di viverla, chiede di invadere e trasformare tutti gli ambiti della nostra esistenza: le relazioni familiari e quelle lavorative, lo studio, il diver-

timento, il riposo e la fatica; in tutto sentirsi collaboratori di Dio nel rendere più gioiosa, nel modo evangelico, la vita degli uomini e delle donne che ci stanno accanto. Così, insieme, ci accompagneremo nella tensione che ricorda la Seconda lettera di Pietro: «Quindi, fratelli, cercate di rendere sempre più salda la vostra chiamata e la scelta che Dio ha fatto di voi. Se farete questo non cadrete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo» (2Pt 1,10-11). (*don Stefano Grossi*)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### ATTENZIONE: Variazione degli

#### orari delle s. Messe festive

**Sabato: ore 18.00**

**Domenica:**

**8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00**

#### Giorni Feriali:

alle 7.00 e alle 18.00

*NB: Il venerdì non c'è messa alle 7.00 in Pieve. Il venerdì alle 7.00 la messa viene celebrata alla **cappella della Misericordia** in piazza s. Francesco.*

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe** e l'accesso alla chiesa.

Si ricorda l'obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa.

All'ingresso trovate il gel igienizzante.

Ricordiamo anche che con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è di 160 posti.

Sulle sedie, che non vanno spostate, nelle navate laterali e cappelline e 2 per panca (seduti ai lati) nella navata centrale. In caso di familiari conviventi si può sedersi vicini sulla panca o in più di 2. In tal caso non si siedono altre persone su quella panca.

Cominciare a prendere posto dalle file davanti, riempiendo via via verso il fondo.

Più ci sono 35 posti nella cappella della compagnia.

Ci raccomandiamo di essere attenti nel rispettare tutti questi accorgimenti!

---

### **OBOLO DI SAN PIETRO**

*Carità, vincolo di perfezione (Col 3,14).*

Dove c'è carità nessuno è lasciato solo nelle difficoltà. L'Obolo di San Pietro è a disposizione delle iniziative apostoliche e caritative del Papa per offrirgli indispensabili risorse per sostenere i più poveri. Assicura al Santo Padre i mezzi per il funzionamento degli Uffici utili alla sua missione. È un gesto di gratuità verso la Chiesa, perché possa continuare a portare il Vangelo nel mondo e a diffondere carità e amore in mezzo a tutti i popoli.

*Facciamo la raccolta delle offerte in Sacrestia.*

#### ☺ **Le nozze**

Sabato 10 ottobre, alle ore 15, il matrimonio di *Ilaria Zuiliani e Michele Pezzetti.*

#### ✠ **I nostri morti**

*Ferluca Raffaella*, di anni 91, via Garibaldi 250; esequie il 27 settembre alle ore 16,30.

*Lo Iacono Giuseppe*, di anni 93, deceduto in via XIV Luglio 31; benedizione della salma a casa e funerale al paese natale in Calabria.

*Falli Wilma*, via Pavese, esequie alle Cappelle del Commiato il 28 settembre.

*Gianassi Marco*, di anni 60, via della Loggia 3; esequie il 3 ottobre alle ore 9.

*Berlincioni Bruna*, di anni 90, via Rimaggio 138; esequie il 2 ottobre alle ore 9,45.

*Cocco Gianna Paolo*, di anni 81, via Belli 5b; esequie il 4 ottobre alle 16.

*Crisi climatica, ambientale e sociale.*

*Le risposte di Papa Francesco  
nella "Laudato si" e in "Querida Amazonia"*

### **Oggi Domenica 4 Ottobre**

nella chiesa parrocchiale di M. SS. Immacolata  
Inizio ore **20,15 con i Vespri** - A seguire, introduzione al tema a cura di Edoardo Costantini

*L'incontro si svolgerà nel rispetto della normativa anti-covid prevista per le celebrazioni in chiesa*

Informazioni: Laura Giachetti – 340/5952149

### **Pulizia della chiesa**

Ogni Lunedì dalle 9.00 pulizia della chiesa.

Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239.

Aiutate anche per l'igienizzazione ordinaria tra le messe: al termine delle celebrazioni fate riferimento alle sacrestane, per prendere gli spruzzini e passare l'igienizzante sulle panche e sedie.

### **Adorazione del SS. Sacramento**

È ripresa l'Adorazione guidata del giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18. Giovedì prossimo (e così ogni secondo giovedì del mese) avrà carattere vocazionale e sarà guidata dalle sorelle della Comunità di Poggio Chiaro.

### **Catechesi biblica vicariale**

Il libro scelto quest'anno dalla diocesi per l'itinerario di catechesi biblica per adulti è il libro storico di Esdra e Neemia. I due incontri di presentazione si svolgono in Pieve:

**Venerdì 9/10** – *"Agire: tra storia e fede"*

**Venerdì 16** – *"Ricostruire: tra materiale spirituale."*

*Relatore: Don Stefano Grossi*

Saranno trasmessi in streaming su Youtube.

### **Il tuo volto signore io cerco!**

#### **Scuola di preghiera**

Anche quest'anno proponiamo un percorso per imparare e pregare e... non solo.

Sarà un scuola di preghiera e di produzione di icone, coniugando mani e cuore nello stesso gesto. Saremo aiutati dalle iconografe Cristina e Elisabetta. Gli incontri si svolgeranno\_

**Ogni due martedì a partire dal 20 ottobre**

dalle 20 alle 22 nei locali dietro la Pieve.

Iniziamo martedì 20 ottobre con un incontro di introduzione. Sono previste delle spese per i materiali (circa 50 euro ciascuno).

Le iscrizioni vanno fatte entro il 10 ottobre contattando p. Corrado 345 625 8897 o Giovanna Pecorini 391 773 9969.

*\*Cerchiamo lettori per la messa; chi si sentisse di svolgere questo importante servizio è lo faccia presente a don Daniele che darà indicazioni.*

---

### **Indicazioni formative**

#### **sulla celebrazione eucaristica e**

#### **sulla nuova traduzione del messale romano**

Inizieremo ad utilizzare nelle nostre chiese il messale secondo la nuova traduzione, a partire dalla prima domenica di Avvento (29 novembre).

La celebrazione eucaristica è una preghiera liturgica e come tale ha delle dimensioni molto diverse dalla preghiera personale.

Ne sottolineiamo quattro.

1) Ogni liturgia è innanzitutto **"preghiera delle chiesa e preghiera per la chiesa"**, come indica il senso etimologico della parola stessa.

Mentre nella preghiera personale mi posso esprimere con parole mie e posso rivolgere le mie intenzioni al signore per chi voglio, nella liturgia prego sempre insieme ed in comunione con tutta la chiesa sparsa nel mondo e in favore, a vantaggio, di tutta la chiesa (a titolo di esempio: posso ricordare nell'intenzione della messa un singolo defunto, ma nella preghiera eucaristica si prega sempre per tutti i defunti).

2) La preghiera liturgica, come definisce il catechismo della chiesa cattolica, è di fatto *opera della Trinità* perché tutte le volte che come chiesa preghiamo insieme, con le stesse parole e come un unico corpo, ci uniamo come membra vive al nostro capo, cristo, e con Lui – che dall'ascensione è nella trinità con il suo corpo glorioso ed intercede incessantemente per noi - ci rivolgiamo al Padre per mezzo dello Spirito Santo.

3) Nella liturgia della Chiesa, per la grazia e la potenza dello Spirito Santo, ognuno dei presenti fa **memoria** del signore risorto nel senso che rivive il mistero pasquale di Cristo: egli si rende presente e ci comunica la sua grazia di salvezza, nel qui e adesso della singola celebrazione.

4) Mentre la preghiera personale si esprime spesso attraverso le nostre parole, ogni preghiera liturgica si realizza **attraverso un rito**, un insieme di gesti, parole, movimenti... potremmo aggiungere colori, odori, posizione del corpo... in modo da coinvolgere tutta la persona che è chiamata a pregare con tutti i suoi sensi ed il suo corpo. Per realizzare queste dimensioni è necessario che si segua quanto indicato nel libro liturgico che viene sempre approvato dalla Sede Apostolica a sigillare una preghiera ecclesiale che ci vede uniti nella Chiesa universale anche come singola comunità locale.

## ORATORIO PARROCCHIALE

### Catechismo

Il catechismo sta ripartendo in presenza, così i percorsi dopocresima. Non è possibile qui scrivere tutto, anche perchè ogni gruppo potrebbe ripartire con modalità diverse legate alle restrizioni sanitari. In ogni caso i genitori devono firmare un patto di corresponsabilità con la parrocchia sul rispetto delle regole antiCovid. Vengono informati del procedimento dai catechisti ed educatori

Lo stesso vale per i laboratori teatrali, il doposcuola di M&te e altri incontri o corsi che si tengono in oratorio.

### Laboratori d'inglese "English for Fun"

Ripartono i laboratori d'inglese per bambini e ragazzi. Per informazioni contattare Alessandra 327.0457971 o Gianna 333.6936074.

### Mercatino dell'usato

Dal 10 ottobre al 7 novembre presso la ex sede Consiag via Savonarola:

Mercatino dell'usato, del recupero e del riuso

Il ricavato verrà destinato a progetti di cooperazione internazionale in Congo (città di Kisanghani) e altri progetti sociali.

Lo spazio sarà anche un punto di sensibilizzazione sulle buone pratiche per l'ambiente.

Il mercatino sarà aperto in orari e giorni ancora da definire in dettaglio.

A cura della Parrocchia di San Martino e oratorio Anspi San Luigi, per gentile concessione di Consiag spa.

NB: è possibile e gradito potare da oggi in parrocchia oggetti e indumenti per allestire il Mercatino.

### In diocesi



Le Caritas parrocchiali si incontrano... "Nessuno si salva da solo..." Papa Francesco Lunedì 19 ottobre 2020 ore 21.00 CALENZANO Presso la Parrocchia Maria Santissima Madre di Dio -via della Conoscenza 4 ...per ripartire insieme, dopo il saluto del nostro direttore Riccardo Bonechi, ci aiuterà nella riflessione don Francesco Vermigli. (nuovo Direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi) Informazioni al Centro Caritas della Vostra Parrocchia oppure - Vicariato di Sesto e Calenzano : Giancarlo Bongini 338 833 0860 - Vicariato di Campi Bisenzio : Donato Pugi 328 867 9605

### Pregliera dei giovani

#### Con la comunità del seminario

Anche quest'anno riprendono i consueti appuntamenti per i giovani della diocesi! Vi aspettiamo alla Chiesa del Carmine (in piazza del Carmine, dietro al Seminario), ogni secondo lunedì del mese (con alcune eccezioni), alle 21:15 per pregare con la comunità del seminario di Firenze. Fino a nuovo avviso è sospesa la cena comunitaria. Ci troveremo solo per la preghiera!

#### Primo incontro: Lunedì 12 Ottobre 2020

ATTENZIONE! - A causa dell'emergenza COVID-19 i posti a ll'interno della Chiesa del Carmine sono limitati. Prenota online il tuo posto su:

[www.seminariofirenze/.it](http://www.seminariofirenze/.it)

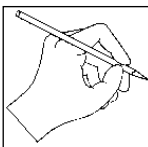
---

#### STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO 2020.

##### *Una sola famiglia umana:*

##### *Il volontariato per abbattere le barriere*

**Sabato 10 ottobre alle ore 10.00** nel cortile interno alla Biblioteca Ragonieri a Sesto Fiorentino Troverai le varie Associazioni di Volontariato, che operano nel territorio di Sesto Fiorentino e di Calenzano per confrontarsi con loro su le risposte delle associazioni durante la pandemia (situazione, criticità, prospettive e opportunità) e su i collegamenti tra crisi sociale e crisi ambientali, con riferimento alla *Laudato si'*.



---

#### APPUNTI

Pregliera  
di Charles de Foucauld

#### **Padre, mi abbandono a Te**

Padre mio, io mi abbandono a Te,  
fa' di me ciò che ti piace.  
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.  
Sono pronto a tutto, accetto tutto,  
purché la tua volontà  
si compia in me  
e in tutte le tue creature.  
Non desidero niente altro, Dio mio;  
rimetto l'anima mia nelle tue mani  
te la dono, Dio mio,  
con tutto l'amore del mio cuore,  
perché ti amo.  
Ed è per me un'esigenza d'amore  
il darmi,  
il rimettermi nelle tue mani,  
senza misura,  
con una confidenza infinita,  
poiché Tu sei il Padre mio.